

Come volevasi dimostrare

24 Giugno 2010

Fonte:<http://www.antoniodipietro.com>

La difesa di Aldo Brancher, ministro da qualche giorno è imputato a Milano in uno stralcio del processo sul tentativo di scalata ad Antonveneta da parte di Bpi, ha

chiesto il legittimo impedimento per il proprio assistito. L'udienza era in calendario per sabato prossimo, 26 giugno. Brancher è stato nominato ministro venerdì scorso. Che tempestività!

Ciò a cui stiamo assistendo, non si chiama solo conflitto d'interessi, ma si chiama ladrocinio di Stato portato avanti da persone che sono andate al potere solo per poter rubare legalmente. Questa mattina avevo pregato il ministro Bondi di chiedere al ministro Tremonti di non buttare via qualche milioncino di euro per costruire un ministero solo per permettere ad Aldo Brancher, che avrebbe dovuto presentarsi dal giudice, di farla franca, eccependo il legittimo impedimento. L'ho detto all'alba, quando ancora la richiesta di appellarsi al legittimo impedimento da parte di Brancher non era stata avanzata. Ai cittadini vogliamo ricordare che il legittimo impedimento non è altro che un provvedimento ad personam che ha voluto Berlusconi per garantire l'improcessabilità a lui e ai suoi ministri. Un provvedimento che serve, è servito e sta servendo soltanto per assicurare a delle persone la propria impunità, spendendo per la costituzione di un nuovo ministero quei soldi che, invece, dovrebbero essere destinati alla parte più povera del Paese, ai lavoratori precari, a quelli del mondo della cultura, dello spettacolo, della scuola, ai giovani in cerca d'occupazione, al comparto sicurezza.

Quello che è accaduto questa mattina fa pendant con un'altra notizia: il legittimo impedimento è stato usato anche da Silvio Berlusconi che, insieme ad altre undici persone, è coinvolto nel processo Mediatrade.

Si dice che la giustizia perde tempo, che i suoi tempi sono lunghi. Certo, se si fanno delle leggi ad hoc per non farsi processare, se si diventa ministri per sfuggire alla giustizia, ecco è questa la conseguenza. Vergognatevi! State attuando un ladrocinio di Stato.

NOSTRO COMMENTO: Facciamo girare questo articolo di Di Pietro a 360° in modo che gli Italiani si rendano conto. Apprendiamo oggi (26 giugno) che Brancher rinuncia (sic!) al legittimo impedimento e pubblichiamo un articolo apparso su Repubblica

CASO BRANCHER

Fonte:Repubblica.it 26 giugno 2010

Legittimo impedimento, il ministro rinuncia I legali: udienza fissata per il 5 luglio A far cambiare idea al neoministro al Decentramento sono state le polemiche. Gli avvocati: "Pensava fosse suo dovere, nel primo periodo di mandato, dare un impulso alle riforme di cui il Paese ha più bisogno

ROMA - Il ministro Aldo Brancher rinuncia al legittimo impedimento. Lo fanno sapere i suoi avvocati Filippo Dinacci e Piermaria Corso sottolineando che Brancher "ha deciso di acconsentire lo svolgimento dell'udienza del 5 luglio".

Il neo Ministro leghista Brancher ha chiesto il legittimo impedimento: poi rinuncia...

Written by

Giovedì 24 Giugno 2010 19:39 - Last Updated Lunedì 28 Giugno 2010 20:24

Il pm di Milano, Eugenio Fusco, si era opposto alla richiesta 1 del neoministro al Decentramento e, anzi, aveva detto di sentirsi "preso in giro", perché "dalla certificazione del segretario generale della Presidenza del Consiglio non emerge quali deleghe abbia il ministro Brancher, insomma non si sa che ministro è".

La giornata di Brancher finisce dunque con l'annuncio di non voler usare lo scudo pensato per mettere al riparo i ministri dalle incombenze delle aule giudiziarie. Una giornata partita con l'obiettivo di evitare nuove polemiche. Il neoministro aveva annullato un'intervista tv e nonostante le promesse non si era presentato neanche a Roma, lasciando i fotografi a fare invano la spola fra il ministero e Palazzo Chigi.

L'assenza gli era stata subito rimproverata: "Siamo, insieme alla stampa e ai Tg, davanti alla Presidenza del Consiglio e aspettiamo - aveva detto il senatore dell'Idv Stefano Pedica - che il ministro Brancher si rechi a lavoro, visto che oggi era legittimamente impedito a presentarsi di fronte al Pm".

Gli avvocati di Brancher sottolineano che le polemiche hanno fatto cambiare idea al ministro. "Nonostante operate costituissero un adeguato bilanciamento dei doveri del ministro Brancher verso il Paese e verso la giustizia - spiegano gli avvocati - a fronte di reazioni certamente sopra le righe, Brancher ha deciso di rinunciare al legittimo impedimento ministeriale e ad acconsentire allo svolgimento dell'udienza del 5 luglio".

Per i suoi legali, Brancher aveva chiesto il legittimo impedimento perché "pensava fosse suo dovere, almeno nel primo periodo di mandato, dare un impulso determinante a quelle riforme di cui il Paese ha bisogno e che il governo chiedeva di velocizzare". Per questo, proseguono Dinacci e Corso, il ministro "si è messo a disposizione della magistratura a partire dal 7 ottobre prossimo, ritenendo che per quella data avrebbe potuto completare buona parte del programma di lavoro".

Fermo restando, concludo Dinacci e Corso, "la necessità di rivedere il programma delle udienze con riferimento a quelle date che gli ordinari impedimenti parlamentari e di governo non consentano a Brancher la partecipazione al processo". Il penalista Piermaria Corso ha poi aggiunto: "In questo modo s'è deciso di rispondere a tutti coloro che con i loro commenti avevano certamente passato le righe. Dal punto di vista di noi difensori non cambia assolutamente niente. E sottolineo che la nostra richiesta era per un rinvio, allo stato dei fatti, di

Il neo Ministro leghista Brancher ha chiesto il legittimo impedimento: poi rinunzia...

Written by

Giovedì 24 Giugno 2010 19:39 - Last Updated Lunedì 28 Giugno 2010 20:24

37 giorni".

NOSTRO COMMENTO: Fate girare